



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE in liquidazione

Via Coviello N. 15/a – 95128 CATANIA

Deliberazione del Commissario straordinario e liquidatore N.11 del 22/04/2013

Oggetto: Costituzione in giudizio avverso l'atto di citazione proposto dall'ing. Francesco Freni innanzi il Tribunale civile di Catania notificato in data 13/12/2012, con udienza fissata per il 31/05/2013

L'anno 2013, il giorno del mese di aprile, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Provincia Regionale di Catania, il Commissario Straordinario e Liquidatore dell'ATO 2 Catania Acque, ex art. 1 comma 4 L.R. n. 2 del 09/01/2013, con l'assistenza dell'Ing. Laura Ciravolo, direttore generale dell'Ente

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Premesso che:

- ai sensi dell'“*Accordo per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 21 marzo 2005 – Accordo integrativo per la tutela dell'area marina protetta Isole Ciclopi*” stipulato fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ARRA, ATO 2 CT, Comune di Acicastello, Comune di Acicatena, Comune di Acireale, Comune di Catania, siglato a Roma in data 30.07.2008 ed ai sensi del “*Protocollo di intesa per il superamento delle problematiche relative all'inquinamento causato dallo sversamento di acque reflue non trattate nell'area marina protetta Isole dei Ciclopi*” stipulato fra ARRA, ATO 2 CT, Comune di Acicastello, Comune di Acicatena, Comune di Acireale, Comune di Catania, Servizi Idrici Etnei s.p.a., siglato a Palermo il 05.08.2008, il Consorzio è stato incaricato di redigere il progetto definitivo del collettore di convogliamento dei reflui da Capo Mulini al vecchio allacciante di Catania, per come indicato nell'art. 2 del citato Protocollo di intesa;

- con varie Determinazioni del Direttore generale l'ing. Francesco Freni, dipendente della Provincia regionale di Catania, venne assunto in comando presso il Consorzio per gli adempimenti progettuali dei lavori per la realizzazione del collettore dei reflui di Acicastello al depuratore di Catania;

- con deliberazione assembleare n.8 del 14.07.2007 venne approvato il “Regolamento per il conferimento di incarichi al personale interno al Consorzio”;

- l'art.8 del citato Regolamento, tra le altre cose, così recita “*le eventuali attività progettuali che richiedano un intervento al di fuori dell'orario ordinario, non potranno essere considerate titolo per la liquidazione di straordinario o altri istituti similari, in quanto detta attività trova la sua soddisfazione economica nell'incentivo disposto dalla norma in questione*” mentre l'art.14 “Atto di liquidazione dell'incentivo” prevede che ai fini della liquidazione sia allegata agli atti, tra le altre cose: “*- l'approvazione tecnica del progetto ed - il provvedimento di approvazione amministrativa dell'opera (delibera o determina o altro)*”;

- con ulteriori Determinazioni del Direttore Generale si procedeva alla costituzione dei gruppi di progettazione per l'intervento “*Indagini geognostiche e geofisiche relative al progetto delle opere fognarie per la salvaguardia dell'area marina protetta delle Isole dei Ciclopi – collettore di convogliamento dei reflui da capo Mulini al vecchio allacciante di Catania*” e per l'intervento “*Realizzazione di una condotta fognaria per il convogliamento dei reflui, provenienti dal Comune di Acicastello, al vecchio allacciante del comune di Catania, con recapito finale al depuratore di pantano D'Arce*”;



In ottemperanza alle previsioni del sopracitato "Protocollo di intesa del 05.08.2008", anche al fine di riscontrare l'istanza di diffida dell'ARRA che prevedeva la attivazione di procedure sostitutive in danno ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. 19/2005 decorso infruttuosamente il termine assegnato, l'AATO ha provveduto ad aggiornare il progetto redatto, avvalendosi al fine di supportare il progettista ing. Freni, di un supporto esterno per le attività di progettazione;

Il progetto per come sopra redatto, fu inviato nel dicembre 2009 all'Assessorato Regionale LL.PP. (Commissione Regionale LL. PP.) ed al Genio Civile di Catania per il conseguimento del parere tecnico previsto all'art. 7bis, c. 10 della l. 109/94 nel testo vigente nella Regione siciliana e, contestualmente, ai 22 Enti coinvolti (Comuni, Gestori sottoservizi, Soprintendenza BB.CC.AA., ANAS, ASP, ecc) per l'acquisizione del parere di competenza. Nel febbraio 2010 il Genio Civile di Catania ha acquisito in istruttoria il Progetto Definitivo richiedendo però diverse integrazioni ed aggiornamenti;

Con diverse note, nel frattempo, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio sollecitava il Consorzio a produrre un crono programma vincolante delle attività da svolgersi per pervenire al completamento del progetto richiedendo, in ultimo, l'intervento sostitutivo della Struttura commissariale ex OPCM3852/2010;

Nelle more il Consorzio stava affrontando la problematica della mancata funzionalità del Vecchio Allacciante di Catania strumentale alla riconferma dell'opera contestualmente sollecitato il progettista, ing. Francesco Freni, a provvedere ad eseguire tutte le integrazioni agli elaborati progettuali necessari al conseguimento del parere tecnico previsto all'art. 7bis, c. 10 della l. 109/94 nel testo vigente nella Regione siciliana da parte della Commissione Regionale LL.PP. precisando che, in caso di mancato riscontro, lo stesso avrebbe proceduto autonomamente con l'addebito di eventuali danni derivanti dal mancato adempimento degli obblighi di pertinenza del progettista;

Nel corso di diversi incontri convocati dal Soggetto Attuatore presso la Struttura Commissariale, a seguito dell'evidenza, dichiarata dal progettista, che i vari aggiornamenti del progetto dal medesimo redatto sino ad ora prodotti erano relativi alle intervenute approvazioni della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente (18.03.2007, 22.05.2007 e 01.10.2009), approvazioni che non hanno richiesto gli elaborati di cui all'art. 25 del DPR 554/99, in considerazione della gravità della situazione, della notevole attività ancora da espletare (non trattandosi più di integrazione), del diniego al comando già in precedenza formulato dalla Provincia Regionale di Catania con nota prot. n. 64476 del 11/12/2009, il Consorzio si vide costretto a procedere autonomamente, attivando pertanto la richiesta di riconsegna di tutta la documentazione in possesso del progettista;

Nel giugno 2010 il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale, al fine di accelerare i tempi e snellire l'iter tecnico-burocratico, avvia il percorso di sostituzione al Consorzio nelle attività di progettazione, invitandolo anch'esso l'ing. Freni a trasmettere tutti gli elaborati di progetto sinora predisposti e tutta la documentazione acquisita che, no pervenendo da parte dell'ing. Freni, fu trasmessa da Consorzio;

La Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, con nota prot. 87460 del 26.10.2010 restituisce, privo di alcun parere, il progetto che era stato presentato nel dicembre 2009;

Nel mese di gennaio 2011 l'AATO, diffidato dalla Struttura Commissariale, ha dovuto avviare nuovamente l'iter ordinario per il rilascio del parere in linea tecnica ai sensi dell'art.7bis del "Testo della legge 11.02.1994 n. 109 coordinato con le norme recate dell'art. 1 della l.r. 21.08.2007 n. 20 e con le vigenti leggi regionali di modifica, sostituzione ed integrazione in materia" attinente una nuova edizione del progetto redatta autonomamente dalla Struttura commissariale con proprio personale interno;

In particolare, nel gennaio 2011 veniva trasmesso all'Assessorato Regionale LL.PP. (Commissione Regionale LL. PP.) ed al Genio Civile di Catania per il conseguimento del parere tecnico previsto all'art. 7bis, c. 10 della l. 109/94 nel testo vigente nella Regione siciliana e, contestualmente, ai 22 Enti coinvolti



(Comuni, Gestori sottoservizi, Soprintendenza BB.CC.AA., ANAS, ASP, ecc) per l'acquisizione del parere di competenza;

L'istruttoria di cui sopra è proseguita con l'indizione della pre-conferenza da parte della Commissione LL.PP per il 28.03.2011 che si è conclusa nuovamente con la restituzione del progetto, in quanto non ritenuto meritevole di essere sottoposto alla Conferenza dei servizi, unitamente a numerose prescrizioni ed osservazioni per l'eventuale rielaborazione ed adeguamento del progetto da eseguirsi in coerenza con le numerose osservazioni e prescrizioni espresse dal relatore e riportate nel verbale dell'adunanza.

Con l'Ordinanza n.406 del 22/07/2011 avente ad oggetto "*Sostituzione della Struttura Commissariale nei confronti di ATO 2 Catania e nomina RUP interno*" il Soggetto Attuatore ha assunto le funzioni ed i poteri assegnati al Consorzio ATO CT e nominato un nuovo RUP interno alla Struttura Commissariale estromettendo dal procedimento il Consorzio, reso estraneo a tutti gli aggiornamenti progettuali redatti dalla Struttura Commissariale;

Considerato pertanto che la prestazione svolta dall'ing. Freni per conto del Consorzio è stata svolta nella qualità di progettista incaricato in quanto dipendente della Provincia, in comando presso il Consorzio, al fine di ottemperare ai solleciti ed alle diffide provenienti dall'ARRA e dal MATTM e viste le richieste di produrre integrazioni da parte del Genio civile;

Ritenuto che il progetto definitivo redatto dall'ing. Freni per conto del Consorzio non ha ottenuto alcun parere tecnico favorevole, essendo stato restituito dalla commissione regionale LL.PP. privo di parere, e che quindi ai sensi dell'art.14 del Regolamento del Consorzio non può essere autorizzata alcuna liquidazione quale incentivo nei confronti dello stesso;

Visto l'atto di citazione, notificato al Consorzio in data 13/12/2012, con udienza fissata per il 31/05/2013, con il quale l'ing. Francesco Freni chiede innanzi il Tribunale Civile di Catania di condannare, in solido ovvero secondo le rispettive responsabilità e spettanze, il Consorzio e il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche a corrispondere i compensi a lui dovuti per l'espletamento delle attività commessagli; per l'effetto condannare dette amministrazioni, in solido, a pagare all'attore l'importo di € 278.000,00 ovvero quello, anche superiore, che sarà fissato a seguito di consulenza d'ufficio che l'attore espressamente richiede, quale corrispettivo, secondo il D.M. 04/04/2001, dell'attività da lui resa, oltre oneri previdenziali e fiscali e interessi dalla domanda. In subordine condannare le amministrazioni al pagamento degli importi dovuti ex art. 2041 c.c. e risarcimento danni anche non patrimoniali;

Considerato che, questo Consorzio risulta estraneo alle richieste di cui al citato ricorso essendo riferite ad attività progettuali redatte, successivamente, in piena autonomia dalla Struttura commissariale che ha essa stessa approvato il progetto con i poteri in deroga con ordinanza n.706 del 29/12/2011;

Considerato che il Consorzio ha l'obbligo di sostenere le proprie ragioni e difendere la propria posizione, e pertanto risulta opportuno per l'Ente resistere avverso il predetto atto di citazione, costituendosi in giudizio;

Considerato che l'Ente nella sua struttura organizzativa non dispone di un ufficio legale;

Ritenuto che l'incarico di rappresentare e difendere il Consorzio debba essere conferito a professionista che assicuri un appropriato livello di difesa;

Ravvisato che, in ragione delle competenze tecniche-professionali specifiche, l'incarico di rappresentare e difendere il consorzio può essere conferito all'avv. Salvatore Cittadino del foro di Catania, avendo maturato una notevole esperienza in materia;

Preso atto del preventivo di spesa comunicato al Consorzio, con il quale l'Avv. Salvatore Cittadino ha quantificato in via preventiva la spesa per la difesa dell'ente nella complessiva somma di € 9.186,32 al lordo di ogni onere di legge;



Visto il D.Lgs n. 267/2000

Visto il "Regolamento per il conferimento di incarichi al personale interno al Consorzio", approvato con delibera assembleare n. 8 del 14.07.2007 ed in particolare l'art.8;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato n.2730 del 11.05.2012;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica che si trascrive:

" Si esprime parere favorevole"

Il Direttore Generale
(dott. ing. Laura Ciravolo)

Visto il seguente parere di regolarità contabile che si trascrive:

" Si esprime parere favorevole"

Il Dirigente
(avv. Maria Beatrice Virzi)

Ritenuto poter deliberare in merito

DELIBERA

1. di resistere in giudizio, a tutela degli interessi dell'Ente, nel procedimento giurisdizionale promosso, avanti al Tribunale Civile di Catania dall'ing. Francesco Freni, con atto notificato in data 13/12/2012, con udienza fissata per il 31/05/2013 dispiegando ogni utile difesa e domanda.
2. di affidare l'incarico di rappresentare e difendere il Consorzio innanzi il Tribunale civile di Catania, avverso il superiore procedimento giurisdizionale, l'Avv. Salvatore Cittadino CTT SVT 55L26 C568I, con Studio in Catania via Oliveto Scammacca, 23/c, conferendo allo stesso ogni più ampia facoltà al riguardo.
3. di rilasciare procura speciale al predetto avvocato, eleggendo domicilio presso lo studio dello stesso.
4. di stabilire in complessivi € 9.186,32 l'importo onnicomprensivo al lordo di ogni onere di legge per la difesa dell'ente, come da preventivo agli atti.
5. di dare mandato al Direttore generale del Consorzio di stipulare il relativo disciplinare d'incarico con il predetto professionista.
6. Di impegnare la complessiva somma di € 9.186,32 traendola dall'intervento 1010803 ai sensi e per gli effetti dell'art.163 commi 1 e 3 del D.Lgs.267/00, non essendo ancora stato approvato il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2013.
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconoscendone l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 267/00.

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Il Segretario

imp. n. 17/2013

Visto

